



*Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2024**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Nguvu ya Wanawake: empowerment femminile nelle comunità rurali in Tanzania**

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

Area

04 - Cooperazione allo sviluppo (...)

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**L'Obiettivo del progetto è favorire il miglioramento delle condizioni socio-economiche e più in generale, di vita, delle fasce di popolazione maggiormente vulnerabili come minori, persone con disabilità e donne in condizioni svantaggiate.**

**Rapporto con il programma.**

Il progetto "Nguvu ya Wanawake: empowerment femminile nelle comunità rurali in Tanzania" si riferisce all'**ambito di azione: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.**

Esso è inserito nel Programma "**Inclusione e sviluppo per i più fragili in Tanzania 2025**" che ha l'obiettivo di **garantire sostegno alle fragilità presenti nel contesto tanzaniano garantendo cura e assistenza in particolare a bambini orfani, minori che vivono in strada, donne vulnerabili con disabilità e famiglie in difficoltà socioeconomica.**

In questo modo ridurre le ineguaglianze, facilitare le opportunità di crescita per tutti, creando una società più inclusiva e solidale.

Il progetto concorre alla realizzazione del programma in particolare ai seguenti Obiettivi Strategici dell'Agenda 2030:

● **Obiettivo 4:** Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. In particolare, con riferimento ai target:

**4.1** – Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino un'istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento;

**4.5** – Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili;

**4.6** – Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo.

In relazione a tali target infatti il progetto migliorerà le condizioni socioeconomiche di 175 donne in condizione di vulnerabilità, fornendo un sostegno finanziario attraverso il microcredito e permettendo loro di dedicarsi al rafforzamento della propria condizione economica provvedendo ad uno spazio dedicato ai loro figli più piccoli. Per realizzare questo obiettivo si procederà all'incremento della capacità di accoglienza del centro diurno Tupo Pamoja che accoglierà i figli delle beneficiarie negli orari 7:30-12:30.

Il centro si occuperà di organizzare per i bambini attività di intrattenimento e di apprendimento. Alcune delle attività in essere sono la ginnastica e lo yoga, i giochi cooperativi, il club del libro e le attività all'aperto. I bambini saranno inoltre coinvolti in visite di medicina generale periodiche per mezzo di un accordo con il dispensario locale.

● **Obiettivo 5:** Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze in particolare

**5.1** – Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze

**5.2** – Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo;

**5.4** – Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali

**5.5** – Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

Si vuole ridurre l'ineguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e ragazze attraverso l'implementazione di attività di microcredito e di alfabetizzazione finanziaria volte a migliorare la loro situazione socioeconomica.

Il contesto dell'intervento è caratterizzato da un alto tasso di abitanti che vive al di sotto della soglia minima di povertà, e tale dato aumenta sensibilmente nelle aree rurali. A vivere in condizioni di povertà estrema, si tratta in buona misura di madri e donne affette da malattie croniche come l'HIV, con albinismo e altre disabilità fisiche, vedove con figli e nipoti a carico, giovani madri single.

I gruppi sopra menzionati sono totalmente esclusi dai canali di credito tradizionali e non hanno pertanto possibilità di ottenere un capitale iniziale, avviare attività generatrici di reddito e rompere il circolo di povertà che sovente le accompagna dalla nascita fino alla vecchiaia.

**Risultati attesi previsti:**

RA1 - n. 80 prestiti concessi a donne in condizione di vulnerabilità economica e sociale con tasso di restituzione del 100% entro 1 anno dall'erogazione;

RA2 - n. 120 donne formate sulla compilazione di business plan e su contabilità di base;

RA3 - n. 45 nuclei familiari beneficiano del centro per l'infanzia Tupo Pamoja e dei servizi offerti al suo interno;

RA4 - n.40 madri lavoratrici sono in grado di avviare e seguire attività generatrici di reddito guadagnando autonomia economica;

RA5 - Il reddito familiare dei beneficiari subisce un aumento stimato del 50%;

RA6 - n. 5 donne con disabilità cognitive partecipano alle attività del centro Be Able e vengono incluse nei percorsi creativi organizzati in seno al progetto Mani d'Africa;

RA7 - n. 15 famiglie vengono coinvolte in attività generatrici di reddito e di terapia occupazionale a domicilio;

RA8- n. 2600 membri della comunità e circa n. 100 familiari di individui con disabilità vengono coinvolti in attività di sensibilizzazione sulla tematica della disabilità.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Il progetto prevede l'impiego di n. 6 operatori/trici volontari/e a Pomerini, Distretto di Kilolo, Iringa, dove l'ente ha la sua sede operativa, codice sede 142678.**

**AZIONE 1: Avvio e gestione dello Sportello per la promozione del programma di microcredito dedicato a donne in stato di vulnerabilità**

<p><b>A.1.1.</b> Organizzazione e realizzazione evento di lancio del programma di microcredito per promuovere le attività del centro e coinvolgere il maggior numero possibile di beneficiarie. Organizzazione degli spazi fisici in cui avverranno gli incontri con le donne e presentazione ufficiale dell'iniziativa alle autorità locali.</p>	<p>Gli/Le operatori/trici volontari/ie affiancheranno gli operatori locali ed il coordinatore di progetto nella pianificazione di un evento di presentazione e promozione del progetto individuando i partecipanti fra le autorità locali, i potenziali beneficiari e altri <i>stakeholders</i>. La pianificazione prevederà la selezione dei partecipanti, la diramazione degli inviti e la raccolta delle conferme, la pianificazione del programma, l'elaborazione del budget necessario e la redazione dei materiali necessari alla presentazione del programma. I/Le volontari/ie sosterranno la redazione dei registri di presenza, la distribuzione della cancelleria e la logistica di trasporti e rinfresco laddove necessario.</p>
<p><b>A.1.2.</b> Pianificazione e svolgimento di incontri individuali in cui le candidate beneficiarie espongono l'idea di business che vorrebbero realizzare, compilazione di un assessment preliminare.</p>	<p>Gli/Le operatori/trici volontari/ie supporteranno lo staff di progetto nella calendarizzazione degli incontri con le candidate. Durante gli incontri supporteranno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scrivere il verbale di ciascun incontro</li> <li>• Raccogliere e trasferire sul database in drive tutti i dati necessari alla valutazione</li> <li>• Annotare eventuali informazioni aggiuntive</li> </ul> <p>Successivamente agli incontri, con la guida del coordinatore, parteciperanno alla conduzione di un assessment preliminare elaborando insieme agli operatori i dati raccolti e sviluppando un sintetico profilo delle candidate, dei trend relativi alle idee progettuali e di altri aspetti rilevanti. Tutta la documentazione dovrà essere resa disponibile online in lingua inglese.</p>
<p><b>A.1.3</b> Organizzazione e svolgimento della formazione di base delle beneficiarie sulla creazione del business plan in modo tale che le candidate selezionate possano essere autonome nella pianificazione e gestione del loro business</p>	<p>Gli/Le operatori/trici volontari/ie, affiancheranno il coordinatore di progetto ed eventualmente esperti di settore nell'organizzazione di brevi sessioni formative a beneficio delle candidate alla ricezione del prestito. Oltre a calendarizzare gli incontri, i volontari/e affiancheranno lo staff nell'allestimento degli spazi, della verifica e distribuzione dei materiali disponibili (manuale microcredito in lingua swahili e manuale</p>

	agricoltura in lingua swahili), raccoglieranno materiale foto e video delle sessioni, compileranno il registro presenze ed elaboreranno dei report attività.
<p><b>A.1.4.</b> Definizione dei criteri e delle priorità assegnate all'annualità in corso e valutazione dei business plan realizzati ed erogazione del credito</p>	<p>Gli/Le operatori/trici volontari/ie verranno coinvolti nei meeting di progetto dedicati alla definizione delle categorie di beneficiari prioritarie ed ai criteri di selezione da applicare, una volta elaborate le linee guida per quello specifico ciclo di progetto: In collaborazione con il coordinatore di progetto, parteciperanno agli incontri individuali di compilazione del business plan e affiancando gli operatori nella trascrizione dei risultati sul database, assegnando i punteggi in base alle linee guida. Al termine del ciclo di compilazione lo staff e i volontari stileranno una graduatoria, provvederanno a preparare e far firmare i contratti per le beneficiarie e prima dell'erogazione del prestito organizzeranno un incontro con le autorità locali per ragguagliarle rispetto ai progressi del progetto e depositare i contratti firmati presso l'ufficio dell'amministrazione del villaggio. Al termine di questa procedura volontari/e e operatori di progetto prepareranno un piano di erogazione: ogni beneficiaria sarà accompagnata nell'acquisto dei beni necessari all'avvio dell'attività e durante le prime 4 settimane verrà fornita assistenza nella compilazione e analisi della contabilità.</p>
<p><b>A.1.5.</b> Organizzazione del piano di monitoraggio delle attività realizzate e avvio delle visite domiciliari di supporto alla gestione e realizzazione del business plan</p>	<p>Gli/le operatori/trici volontari/ie, affiancheranno il mediatore linguistico nello svolgimento di colloqui di monitoraggio con le beneficiarie del microcredito. Gli incontri saranno previsti con cadenza bisettimanale e prevederanno visite sul luogo dove l'attività generatrice di reddito si svolge (sia essa un esercizio commerciale, un campo agricolo o un'attività itinerante). Nel caso di attività di business il monitoraggio comprenderà la verifica del quaderno contabile e l'analisi della contabilità, che serviranno ad elaborare raccomandazioni per le beneficiarie. I/Le volontari/ie, inoltre, affiancheranno gli operatori nella creazione di un questionario breve per la valutazione <i>in itinere</i> del progetto e nella cura del database contenente le informazioni sui beneficiari. Agli/alle operatori/trici volontari/ie sarà anche richiesto di raccogliere materiale fotografico e video per la promozione del progetto sui social e di occuparsi di somministrare le necessarie liberatorie a tutela del diritto di immagine delle beneficiarie.</p>

**AZIONE 2: Avvio e gestione delle attività di supporto a madri lavoratrici attraverso il potenziamento del centro Tupo Pamoja**

**A.2.1** Incontri di coordinamento con le madri che usufruiscono dei servizi del centro Tupo Pamoja per definizione bisogni

Gli/Le operatori/trici volontari/ie e gli educatori del centro Tupo Pamoja, insieme al coordinatore del progetto pianificheranno e parteciperanno ad un incontro preliminare con le beneficiarie. Gli educatori e i gli/le operatori/trici volontari/ie coinvolti illustreranno il programma alle madri e avvieranno una sessione di dialogo così da poter raccogliere i suggerimenti dei presenti e modulare le attività del centro in base agli *input* ricevuti. I/Le volontari/ie affiancheranno gli educatori nella raccolta di tutti i dati di madri e bambini. In seguito, gli incontri verranno calendarizzati mensilmente in modo da rafforzare la collaborazione tra staff e beneficiari. I/Le volontari/ie affiancheranno gli organizzatori degli incontri, nello specifico: manterranno i rapporti con le beneficiarie, invieranno i promemoria, elaboreranno di volta in volta l'ordine del giorno, le tematiche di approfondimento e si occuperanno di preparare dei brevi report di presentazione delle attività del centro, delle maggiori challenges riscontrate e di sollecitare i genitori alla partecipazione attiva tramite l'organizzazione di attività dinamiche (giochi cooperativi, ice breakers etc...)

**A.2.2** Pianificazione e gestione delle attività dedicate alle donne che usufruiscono dei servizi Tupo Pamoja

Gli/le operatori/trici volontarie affiancheranno lo staff incaricato di:

- pianificare le attività del centro in base alla suddivisione esistente (ginnastica e danza, arti visive, ecologia e giardinaggio, lettura delle fiabe, igiene personale, escursioni all'aperto);
- organizzare il menù settimanale;
- redigere il budget necessario alle spese;
- compilare la scheda mensile di approvvigionamento dei materiali didattici;
- calendarizzare le visite semestrali del *medical officer*. I/Le volontari/ie sosterranno lo staff nelle attività di routine del centro come la riorganizzazione e pulizia degli spazi, la cura all'igiene personale dei beneficiari; faranno i turni con gli operatori locali nella preparazione delle merende, dei materiali necessari per le attività e nella redazione dei report settimanali. Cureranno altresì con gli operatori i registri presenza e le schede bimbo sia cartacee che nel database online anche per quanto concerne lo svolgimento delle visite mediche periodiche.

<p><b>A.2.3</b> Calendarizzazione e svolgimento degli incontri periodici di staff e degli incontri mensili di monitoraggio delle attività con le madri dei che usufruiscono dei servizi del centro</p>	<p>Lo staff e gli/le operatori/trici volontari/ie si occuperanno di compilare l'ordine del giorno degli incontri mensili, recapitare per tempo gli inviti ai partecipanti, comunicare alle autorità locali ora e luogo dell'incontro e facilitare la partecipazione degli <i>stakeholders</i> presenti nel territorio</p>
<p><b>AZIONE 3: Avvio e gestione delle attività per donne con disabilità psicofisiche presso il centro Be Able</b></p>	
<p><b>A.3.1.</b> Incontro con i tutori/familiari delle beneficiarie del centro Be Able</p>	<p>Gli/Le operatori/trici volontari/ie affiancheranno lo staff di progetto nell'organizzazione di un incontro con i familiari delle beneficiarie. Durante l'incontro verranno presentati ai genitori gli/le operatori/trici volontari/ie coinvolti/e e verrà illustrato il programma delle attività. Gli incontri verranno ripetuti con cadenza bimestrale per aggiornare i familiari su eventuali progressi degli utenti e raccogliere suggerimenti e feedback.</p>
<p><b>A.3.2</b> Realizzazione del materiale didattico e adeguamento della struttura alle esigenze delle beneficiarie</p>	<p>Seguendo le direttive del coordinatore di progetto, gli/le operatori/trici volontari/ie affiancheranno l'operatore di progetto nell'adeguamento degli spazi dedicati alle donne con disabilità mentale. Si occuperanno inoltre di organizzare i materiali disponibili e produrne di nuovi. Supporteranno la compilazione della scheda mensile di approvvigionamento dei materiali didattici e la pianificazione del menù settimanale delle merende.</p>
<p><b>A.3.3</b> Pianificazione e svolgimento delle attività di terapia occupazionale del centro e a domicilio, in accordo con le famiglie delle beneficiarie e in coordinamento con la sartoria Mani d'Africa</p>	<p>Gli/Le operatori/trici volontari/ie affiancheranno lo staff di progetto nella pianificazione delle attività settimanali seguendo lo schema esistente; durante gli staff meeting potranno proporre variazioni o innovazioni delle attività. Le attività comprenderanno gioco, musica e danza, attività per il rafforzamento delle competenze (disegno, orto, cucina, igiene personale), attività per la promozione dell'inserimento sociale (rito del tè nelle caffetterie locali, visite al centro Tupo Pamoja, visite all'ufficio di Tulime nel centro del villaggio). Gli/Le operatori/trici volontari/ie garantiranno supporto agli operatori redigendo un diario puntuale delle attività e delle risposte associate. Supporteranno il coordinamento delle attività di terapia occupazionale a domicilio, preparando un calendario mensile, un piano di attività per ogni beneficiaria e una scheda con i particolari di ciascuna beneficiaria sempre in aggiornamento. La sartoria di Mani d'Africa avrà un ruolo centrale nel coinvolgere le</p>

	beneficiarie in attività artistiche non solo legate al cucito ma anche alla lavorazione dell'argilla, per questo gli/le operatori/trici i volontari/ie si occuperanno di affiancare gli operatori nella gestione della collaborazione tra i due progetti, dell'organizzazione di momenti di formazione e di redazione di dettagliati report al termine.
<b>A3.4</b> Calendarizzazione e partecipazione ad eventi di carattere pubblico insieme alle beneficiarie del centro Be Able	Gli/le operatori/trici volontari/ie affiancheranno lo staff di progetto nell'organizzazione di un incontro con le autorità locali e successivamente nella pianificazione su base annuale degli eventi a cui parteciperanno le beneficiarie di Be Able individuando data, tipologia di evento, attività svolta dalle beneficiarie, budget necessario. Gli eventi saranno principalmente i mercati itineranti locali che si tengono ogni giorno 28 del mese al villaggio di Pomerini.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**  
Tulime onlus 2 – Tanzania, Villaggio NG'URUHE KILOLO codice 142678

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
numero posti con vitto e alloggio: 6  
Agli operatori/trici volontari/ie sarà offerto alloggio presso la struttura denominata “Casa Tulime”. La sede si trova presso il villaggio di Pomerini (Distretto di Kilolo, Regione di Iringa, Tanzania), luogo di implementazione del progetto. Casa Tulime ospita da anni volontari ed è fornita di 13 posti letto, un ampio spazio comune, una cucina con tutto il necessario e bagni con lavabo e 2 docce. All'esterno sono presenti un forno e uno spazio coperto per attività e momenti di convivialità. Casa Tulime è a norma con le regole di sicurezza. Il vitto sarà fornito all'interno di Casa Tulime e la preparazione è gestita da una collaboratrice di Tulime.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
La permanenza degli operatori all'estero sarà di 10 mesi; rientri intermedi da valutare per attività di monitoraggio in accordo con CIPSI.  
I volontari potranno comunicare con la sede a Palermo tramite e-mail, telefono, fax e Skype.  
Agli operatori/trici volontari/ie saranno forniti anche dei numeri di emergenza attraverso i quali essi potranno rintracciare lo staff per bisogno anche in orari di chiusura di ufficio. Gli operatori/trici volontari/ie saranno anche guidati nell'attivazione di una scheda telefonica locale per facilitare la comunicazione tra loro anche quando si trovano fuori dalla sede di attuazione del progetto. Gli operatori/trici volontari/ie, durante la permanenza all'estero, saranno seguiti e supportati da un referente locale che avrà anche il compito di comunicare alla segreteria l'andamento del progetto attraverso report bimestrali.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Di seguito si elencano i principali obblighi per gli operatori/trici volontari/ie nell'espletamento del servizio che mirano a garantire il rispetto per la comunità locale, per il progetto e per l'ente ospitante:

1. Mantenere la riservatezza su dati sensibili, notizie e trascorsi di tutti i destinatari del progetto.
2. È richiesto il massimo rispetto dei luoghi nei quali il progetto si svolgerà e delle persone coinvolte.
3. Si richiede flessibilità negli orari e nei giorni dello svolgimento del servizio. Alcune attività potrebbero ricadere di sabato o di domenica. Si potrebbe chiedere agli/alle operatori/trici volontari/ie un supporto in suddetti giorni.
4. Si richiede costanza nelle attività, presenza alle riunioni di coordinamento, di valutazione, durante la formazione obbligatoria prima della partenza per l'estero. Si richiede disponibilità a prender parte del momento di verifica finale che si svolgerà presso la sede dell'ente promotore del progetto a Palermo.
5. Rispetto degli usi e dei costumi della popolazione locale.
6. Informare il referente del progetto di ogni spostamento nel paese che non sia previsto all'interno delle attività del progetto. Tale informazione dovrà essere fornita con sufficiente anticipo così da non ostacolare il normale proseguimento del progetto e delle attività previste.
7. Attenersi scrupolosamente e responsabilmente alle indicazioni dell'ente coordinatore e degli esperti al suo interno riguardo la preparazione pre-partenza, la prevenzione ed atteggiamenti da tenere in eventuali situazioni di rischio.

Non sono previsti giorni di chiusura della sede in Tanzania.

Durante il periodo di permanenza all'estero gli/le operatori/trici volontari/ie dovranno far fronte ad alcune possibili situazioni di disagio connesse al bisogno di adattarsi ad un contesto fortemente diverso da quello di provenienza sia da un punto di vista ambientale che da un punto di vista culturale. Si sottolinea che la convivenza è un'occasione di crescita non incolume da momenti di tensione, rabbia e insofferenza. Fare presente al personale in loco eventuali momenti di difficoltà può servire ad attenuare le emozioni negative e ad ottenere supporto.

Tutti/e gli/le operatori/trici volontari/ie dovranno rispettare il protocollo di sicurezza paese appositamente redatto dagli enti capofila e attuatori. È necessario porre maggiore attenzione sui rischi connessi agli spostamenti non specificatamente previsti dal progetto e concordati con il proprio operatore locale. In particolare è utile sottolineare che:

Dal momento che durante la stagione delle piogge (marzo-maggio e novembre-dicembre) sono frequenti gli allagamenti e le inondazioni, con interruzione di strade e crollo di infrastrutture, sono sconsigliati gli spostamenti in quanto difficili e a volte pericolosi nelle città e in campagna. Il CIPSI insieme agli enti di accoglienza presenta un Piano di Sicurezza e un Protocollo di Sicurezza, oltre a fornire ai volontari formazione e informazione per vivere serenamente questi disagi.

**N. 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana per 1.145 ore annue.**

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ai sensi del d.lgs n. 13/2013

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

No

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

vedi link: [https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI\\_2024.pdf](https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf)

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**



### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica avverrà attraverso degli incontri periodici che seguiranno un calendario organizzato in modo tale che tutti i volontari siano presenti. Il monte ore della formazione di **n. 72 ore, unica tranche**; le tempistiche di erogazione e gli obiettivi sono stati stabiliti in conformità alle linee guida fornite. La metodologia utilizzata inoltre intende dare una forte rilevanza alle dinamiche non formali attraverso le quali si erogherà la formazione specifica. Si tratta di un metodo che permette ai volontari non soltanto di vivere in maniera più pratica la formazione ma anche di iniziare fin dai primi giorni del servizio a conoscersi meglio e a creare un gruppo coeso che si ritiene essere il punto di forza della buona riuscita di attività progettuali che richiedono collaborazione, spirito di gruppo e sensibilità. Tulime Onlus, nell'offerta della formazione specifica, così come durante altre occasioni in cui l'ente si è ritrovato a creare momenti di formazione, utilizza un approccio che utilizza gli strumenti, tipici dell'educazione non-formale. A queste attività si andranno ad aggiungere i seguenti momenti: -visioni di video e documentari sui temi alcuni dei quali prodotto dall'associazione e dalle esperienze dei precedenti volontari - momenti di incontro/testimonianza con precedenti volontari - partecipazione ad occasioni formative offerte dal territorio e inerenti al tema (convegni, seminari, manifestazioni, dibattiti). Le tempistiche mirano a erogare la formazione specifica nei primi tempi del servizio poiché si ritiene che molte delle notizie, informazioni e tecniche che verranno fornite siano indispensabili alla buona organizzazione delle attività previste.

#### **Metodologie e tecniche**

Soprattutto nel momento della formazione specifica si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani. Dal momento che la formazione specifica è rivolta spesso a volontari singoli o comunque a piccoli gruppi di giovani presenti nelle diverse sedi di realizzazione del progetto, sarà valorizzata la possibilità di accedere a colloqui personali con i responsabili del percorso formativo specifico per accompagnare e sostenere processi di elaborazione più personali dell'esperienza in corso.

La formazione specifica dei volontari si terrà con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di dias-film o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc... Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi, problem solving, brainstorming, secondo le seguenti dinamiche formative: dinamiche formali, per la trattazione di argomenti specifici o di approfondimento rispetto all'attività pratica che l'operatore volontario è chiamato a svolgere; dinamiche non formali: poiché l'operatore volontario opera in gruppo, sia con altri operatori volontari che con operatori del settore, è opportuno l'utilizzo di giochi di ruolo, per favorire lo sviluppo personale e sociale dei partecipanti.

Oltre a quelle già indicate, le tecniche seguite per lo svolgimento della formazione specifica sono:

- Ascolto attivo e colloqui personali;
- Testimonianze di esperti;
- Tecniche di comunicazione;
- Lavoro di gruppo;
- Attività di laboratorio;
- Questionari e riflessioni finali.

La formazione specifica della presente proposta progettuale ha come obiettivo quello di fornire nozioni, informazioni e strumenti utili e efficaci necessarie ai giovani volontari durante lo svolgimento del periodo di Servizio Civile Universale. Questi strumenti saranno forniti dagli operatori locali di progetto, dallo staff operativo della sede di accoglienza e da esperti del settore che prepareranno interventi mirati unendo il teorico al pratico, in modo che si possa garantire un percorso formativo coinvolgente e completo.

Al termine della formazione specifica, i volontari continueranno ad essere formati durante il loro periodo di servizio, tramite: interventi formativi offerti da esperti in materia e/o settore d'intervento; il lavoro quotidiano con progettisti in ambito nazionale e internazionale, coordinatori di progetto, professionisti dell'area della comunicazione e fundraising. Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il lavoro in squadra, metodo di lavoro permetterà ai volontari di avere un confronto costante con i diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto. Durante il periodo di formazione specifica, si offre la possibilità di avere colloqui personali con i responsabili del percorso formativo specifico, con l'obiettivo di guidare e sostenere processi di riflessione più personali legati all'esperienza in corso. Durante la formazione specifica, si pone particolare enfasi sul ruolo attivo e di protagonismo dei giovani. La formazione sarà svolta in proprio, da formatori degli enti attuatori. È programmata in caso di necessità una parte online fino al massimo del 30% delle ore.

Le **72 ore** di formazione specifiche saranno suddivise e strutturate secondo i seguenti moduli:

**Modulo 1: Presentazione dell'ente, delle sue attività territoriali e all'estero- Tot: 4 h**

- Lo Statuto Associativo di Tulime Onlus: gli elementi fondanti e la composizione dell'associazione
- Gli ambiti di intervento sul territorio italiano, le sedi/gruppi attivi nelle varie regioni (in particolare, la sede di Villa Castelli, in Puglia) e le reti associative dell'ente sul territorio
- Gli ambiti di intervento nell'ambito della Cooperazione Internazionale all'estero: gli ambiti e la strategia di intervento
- Tulime Onlus e il volontariato: l'esperienza della mobilità internazionale e dell'SCN (ora SCU) in Italia e all'estero.

**Modulo 2: La cooperazione di comunità - Tot: 4 h**

- Una nuova logica di cooperazione

**Modulo 3: Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale - Tot: 8 h**

- La legge quadro 81/08 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, informazione sui rischi, misure di prevenzione e norme di comportamento in caso di emergenza durante l'implementazione delle attività svolte dai volontari: presentazione del Piano di Sicurezza elaborato dall'Ente
- Eventuali rischi, prevenzione e norme di comportamento in caso di emergenza connessi a possibili interferenze con attività che si svolgono negli stessi luoghi e contemporaneamente

**Modulo 4: La Tanzania – Tot. 4 h**

- Breve storia del Paese
- Descrizione geografica e quadro della situazione politica passata e attuale
- Descrizione del contesto specifico di intervento: il distretto di Kilolo, la Regione di Iringa il villaggio di Pomerini
- Approfondimenti tematici: l'economia nelle aree rurali; l'organizzazione amministrativa e politica di Distretti, Wards e Villaggi; l'epoca coloniale

**Modulo 5: Il progetto – Tot. 4 h**

- Obiettivi ed attività del progetto
- Relazione con i destinatari
- Correlazione con il contesto e i suoi bisogni
- Il precedente progetto di SCU all'estero "Pari opportunità per le donne del distretto di Kilolo" e gli aspetti di continuità

**Modulo 6: Cooperare all'estero – Tot: 6 h**

- Le attività del volontario e la correlazione con gli obiettivi progettuali
- Aspetti pratici e metodologici
- Il lavoro di equipe e la risoluzione pacifica dei conflitti
- La cooperazione internazionale: analisi e contraddizioni

**Modulo 7: La cultura Tanzaniana – Tot: 4 h**

- Quadro generale degli usi e dei costumi
- Inserimento del volontario nella comunità del villaggio: possibili difficoltà e strategie di integrazione

### **Modulo 8: La disabilità in Tanzania – Tot: 4 h**

- I diversi tipi di disabilità e la loro diffusione
- Ambiti di emarginazione dei soggetti disabili. Accenno alla situazione della popolazione affetta da albinismo in Africa e in Tanzania
- Lavorare con donne disabili: la strada verso l'autonomia e la partecipazione all'interno della vita comunitaria
- La comunicazione con le famiglie.
- Le organizzazioni che lavorano nel contesto con e per la popolazione disabile –Parlare di disabilità nelle scuole tanzaniane: l'esperienza di Tulime Onlus
- L'esperienza di Tulime nell'ambito del progetto “Be Able”, tecniche e strumenti da utilizzare e analisi delle situazioni cliniche dei beneficiari

### **Modulo 9: Introduzione all'Early Childhood development in Tanzania – Tot: 4 h**

- Early childhood development nei paesi in via di sviluppo: la situazione e le policies in Tanzania

### **Modulo 10: Il Centro “Tupo Pamoja” – Tot: 4 h**

- La situazione dei minori nel villaggio di Pomerini
- Le attività ludico-ricreative per il raggiungimento dell'autonomia e il supporto scolastico
- Il Centro “Tupo Pamoja” come luogo di incontro, scambio, crescita –Il coinvolgimento delle famiglie come aspetto cruciale
- Esempi pratici di progettazione di attività e workshop

### **Modulo 11: La violenza di genere e violenza economica – Tot: 4 h**

- Il fenomeno della violenza di genere
- La dimensione culturale della violenza di genere
- Il percorso di empowerment della donna vittima di violenza economica

### **Modulo 12: Favorire l'autonomia: il microcredito – Tot: 4 h**

- Lo strumento del microcredito
- Gli strumenti per la gestione dell'utenza (le caratteristiche dei gruppi vulnerabili ai quali l'attività è rivolta
- Il monitoraggio
- La Pomerini SACCOS Bank e l'esperienza di Tulime Onlus nell'ambito dei progetti di microcredito: il prestito a singoli e a gruppi

### **Modulo 13: la lingua Swahili – Tot: 16 h**

- Descrizione del ceppo linguistico
- Breve introduzione al sistema linguistico
- Lessico fondamentale
- Breve introduzione ad alcune espressioni di uso comune (presentarsi, chiedere informazioni, espressioni colloquiali, etc.)
- Lessico legato agli ambiti del progetto (microcredito, infanzia, disabilità)

### **Modulo 14: Conclusioni progetto – Tot: 2 h**

- Valutazione sulla formazione specifica: attività di riconoscimento guidato delle competenze acquisite
- Grado di correlazione tra gli obiettivi del progetto e le esigenze dei volontari – Progetti personali e orientamento

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Inclusione e sviluppo per i più fragili in Tanzania 2025

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di

apprendimento per tutti

Obiettivo 5 Agenda 2030 Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C – Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà Economiche

Le difficoltà economiche sono desumibili da certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Per ottenere la certificazione ISEE ci si può rivolgere direttamente ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF/Patronati), oppure all'INPS con accesso servizio online dedicato.